

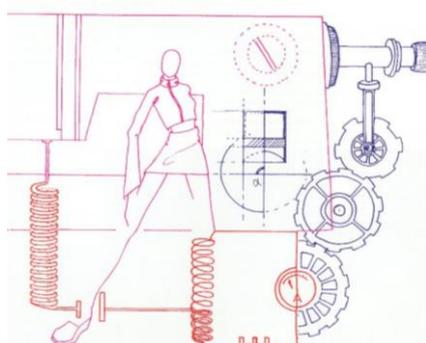
# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA – ALTIERO SPINELLI"

Via Colombera, 8 – 28887 Omegna (VB)

Indirizzo e-mail: vbis00400b@istruzione.it – Pec: dallachiesaspinelli@ecert.it

Tel.: 0323/62902 – fax: 0323/867161

[www.dallachiesaspinelli.it](http://www.dallachiesaspinelli.it)



***Protocollo accoglienza alunni stranieri***

**ANNO SCOLASTICO 2014/15**

Da alcuni anni nel nostro Istituto si iscrivono allievi stranieri, talvolta con una conoscenza scarsissima dell'italiano. Con difficoltà questi alunni riescono a stabilire dei rapporti con i compagni italiani e il rischio di dispersione è forte, soprattutto nelle classi del biennio. Questo protocollo definisce gli strumenti concettuali, didattici e normativi che permettono di far sì che la diversità del paese di origine – ma anche di esperienze, conoscenze, visione del mondo, sistema di valori - dei nostri alunni stranieri possa diventare una risorsa anziché costituire esclusivamente un problema. Lo scopo del lavoro è orientare i comportamenti di tutto il personale della scuola, uniformare la prassi burocratica e le relazioni educativo/didattiche, tenendo conto della situazione interna dell'Istituto e sulla scorta delle indicazioni della pedagogia interculturale e della normativa vigente.

Il Protocollo per l'Accoglienza è deliberato dal Collegio dei Docenti contestualmente all'approvazione del POF.

Sulla base delle indicazioni e dei criteri contenuti nel Protocollo per l'Accoglienza, il Collegio dei Docenti dell'Istituto con la nomina della Commissione per l'Accoglienza, che è formata da docenti e da personale amministrativo, si propone di:

- evitare la dispersione scolastica degli studenti stranieri del nostro Istituto;
- definire pratiche condivise delle diverse componenti dell'Istituto al fine di favorire l'inserimento degli alunni stranieri;
- favorire il clima di accoglienza nelle classi e nella scuola;
- facilitare il lavoro dei Consigli di classe con gli alunni stranieri;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- migliorare le competenze linguistiche degli allievi stranieri .

### **PRIMA FASE: ISCRIZIONE**

E' il primo passo nel percorso di l'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Questa fase è gestita dall'Ufficio di Segreteria.

Compiti della segreteria:

- Iscrivere l'alunno utilizzando una modulistica bilingue
- Raccogliere documenti e/autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- Fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto (anche solo 1 o 2 rappresentanti), se necessario alla presenza del mediatore / facilitatore linguistico.

Materiale: Moduli d'iscrizione bilingue: italiano e lingua madre dell'alunno

### **SECONDA FASE: PRIMA CONOSCENZA**

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni.

Compiti della Commissione d'Accoglienza:

- esaminare la prima documentazione raccolta in segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare un primo colloquio con l'alunno e la famiglia , se necessario, alla presenza di un mediatore/facilitatore linguistico, durante il quale:
  - raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
  - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;
  - far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
  - stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti, la classe d'inserimento tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità, delle aspettative familiari emerse nel colloquio;
  - fornire tutti i dati raccolti al Consiglio di classe che accoglierà il nuovo iscritto;
  - effettuare test di rilevazione delle abilità linguistiche.

La Commissione, attenendosi alla normativa assegna l'alunno alla classe secondo criteri consolidati prevedendo di:

- evitare la concentrazione di alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi e in tutti i corsi;
- tener conto del numero di alunni della classe e del numero di alunni non italo-foni già inseriti;
- tener conto della complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili, situazioni di svantaggio non certificato, numero di alunni ripetenti, dinamiche di gruppo particolari;
- tener conto della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, se ciò può costituire un criterio di facilitazione per l'alunno che potrà usufruire di un numero maggiore di

interventi di mediazione culturale e del supporto di un compagno, ove le condizioni della classe lo permettano.

Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica, l'iscrizione a una classe diversa deve essere motivata da un diverso ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, dall'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, dal tipo di corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza.

Oltre ai criteri fissati dalla normativa, la Commissione non trascurerà altri fattori quali la conoscenza della lingua italiana posseduta dall'alunno e i tempi necessari per l'apprendimento dell'Italiano seconda lingua e il periodo dell'anno nel quale viene effettuata l'iscrizione.

Materiale: traccia di primo colloquio con la famiglia e raccolta aggiornata di schede informative sui sistemi scolastici in altri paesi.

### **TERZA FASE: INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Tra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il Consiglio di classe, preparazione della classe).

#### Compiti della Commissione:

- fornire al Consiglio di classe i risultati del test di rilevazione delle abilità linguistiche;
- promuovere l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati ;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- inoltrare presso la Direzione Didattica 1° Circolo di Verbania, mediante l'apposita modulistica, le eventuali richieste di mediazione culturale;
- costituire un centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico consultabile dai docenti;
- stabilire contatti con Enti locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

#### Compiti del Consiglio di classe:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe :
  - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima di attesa positiva;
  - dedicando tempo all'accoglienza e alla conoscenza;
  - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero.
- prendere visione dei risultati dei test di rilevazione delle abilità linguistiche forniti dalla Commissione di Accoglienza;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- informare la famiglia del percorso predisposto per l'alunno dalla scuola;
- segnalare alla Commissione di Accoglienza eventuali richieste di mediazione culturale;
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

Materiale: schede /test di rilevazione conoscenze/competenze disciplinari, modulistica per la richiesta di mediatori culturali alla scuola di riferimento.

### **QUARTA FASE: LA VALUTAZIONE**

Documento di valutazione degli alunni stranieri elaborato dal Collegio dei Docenti seguendo la normativa di riferimento.

Sarà cura dei Consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione (a due mesi dalla fine del primo quadrimestre) che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che partono da una evidente situazione di svantaggio possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua italiana.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, se alla fine del primo quadrimestre gli alunni non avessero raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non potessero essere valutati, si

procederà, solo in tal caso, a mettere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempia la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongano una specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo quadrimestre non verranno valutate.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Alla fine del secondo quadrimestre è necessario esprimere una valutazione finale in tutte le discipline che non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali: l'impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità nell'apprendimento, le eventuali situazioni di disagio.

Compiti della Commissione: effettuare, se necessario, dopo qualche mese, un colloquio in itinere con la famiglia e l'alunno alla presenza di un membro del Consiglio di classe per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare le modalità di collaborazione scuola-famiglia.

Compiti del Consiglio di classe: fare riferimento al Documento di valutazione degli alunni stranieri approvato dal Collegio dei Docenti; stabilire prove di misurazione congrue alla valutazione svolta, dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati e individuando i criteri essenziali per la conduzione delle verifiche orali in relazione al candidato e alla programmazione attuata.